



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Marzo 2019

il caso

Mancano loculi al cimitero «La cremazione è fondamentale»

Il cimitero di Vittoria è pieno e fra qualche anno non potrà più accogliere nuovi defunti. Problema serio, delicato, da non sottovalutare. Urge trovare una soluzione condivisa dalla popolazione e dalle 16 associazioni esistenti a Vittoria che hanno il compito di gestire il doloroso e ineluttabile rito della sepoltura dei defunti.

Gino Ciccirella e Settimo Caldarella, socio e presidente della Società operaia di mutuo soccorso "Rosario Cancellieri", hanno sottoposto alla commissione amministrativa la proposta per la realizzazione di un forno crematoio nel cimitero di Vittoria, dal 2 novembre 1895 sito in contrada Cappellaris, a circa 3 chilometri del centro abitato. Quei 4 tumuli iniziali, pari a 8.715 metri quadri, più volte ampliati nel tempo, "non potranno essere aumentati perché - spiega Gino Ciccirella - i tre quarti dell'area intorno al cimitero ricadono in zona vincolata a Riserva e pre Riserva orientata



Il cimitero di contrada Cappellaris rischia di finire la disponibilità dei loculi

del Pino d'Aleppo. A parte questo, i costi di ampliamento sarebbero eccessivi e non sostenibili".

Dallo studio effettuato risulta che le tombe sociali delle 16 associazioni annualmente riescono a soddisfare il 50% dei decessi cittadini, ovvero circa

513 l'anno. Fino a qualche anno fa le società effettuavano la turnazione dei cadaveri che dopo massimo 25 anni di permanenza nei loculi delle colombarie venivano esumati e i resti posti nei relativi ossari, consentendo un equilibrio nelle turnazioni delle sepolture. Tutto cambia con la nuova normativa di legge, che obbliga la sepoltura in casse rigorosamente impermeabilizzate, tali da non consentire la fuoriuscita di liquidi. Viene così meno l'equilibrio della turnazione tant'è che le società esauriranno presto la disponibilità alla sepoltura dei propri defunti.

Su iniziativa della "Rosario Cancellieri" si è tenuta una riunione di tutti i presidenti delle associazioni di mutuo soccorso operanti a Vittoria. A parte qualche distinguo, c'è già un'intesa di massima che va presa in considerazione. "Suggeriamo una soluzione antica - dice Ciccirella - ma che rappresenta la modernità e cioè la

cremazione volontaria per decessi e obbligatoria solo per i resti delle esumazioni, così da consentire lo svuotamento delle tombe sociali ripristinando l'equilibrio nella turnazione e lo smaltimento delle casse di zinco che oggi rappresentano il vero problema, attualmente senza soluzione, del ci-

Proposta. Le 16 società presenti in sito chiedono la creazione di un forno

imitero di Vittoria". Non potendo ampliare il cimitero l'alternativa rimane la cremazione. Nel business plan presentato dall'associazione ai commissari, si ritiene sufficiente la superficie di 100 metri quadri dove allocare l'intera struttura del forno crematoio.

«Onoreremo la memoria dello studioso»

La morte di Tusa. Il commissario Dispenza annuncia il lutto cittadino nella giornata in cui si terranno i funerali

NADIA D'AMATO

Filippo Dispenza, in rappresentanza della commissione straordinaria del Comune, esprime il proprio cordoglio per la tragica scomparsa dell'assessore regionale Sebastiano Tusa.

“Sento di manifestare, a nome della commissione straordinaria del Comune di Vittoria, la mia vicinanza alla famiglia dell'assessore Tusa e alla Regione Siciliana”. Dispenza aveva incontrato Tusa lo scorso 13 dicembre, nel corso di una riunione per discutere della messa in sicurezza del Teatro Vittoria Colonna, chiuso lo scorso 23 novembre dopo un sopralluogo congiunto dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune dal quale era emerso che copiose e prolungate, negli anni, infiltrazioni d'acqua piovana avevano imbarcato il tetto. «Sia il presidente Musumeci che l'assessore Tusa – aveva dichiarato Dispenza in quell'occasio-



L'archeologo Sebastiano Tusa sarà ricordato in città nel giorno dei funerali con la proclamazione del lutto cittadino

ne - hanno prestato la massima attenzione alle problematiche del nostro teatro ed hanno assicurato il loro impegno».

«Avevo avuto modo di conoscere l'assessore - ricorda infatti il commissario straordinario - in occasione di una riunione finalizzata alla messa in

sicurezza del Teatro Vittoria Colonna - ricorda il commissario straordinario - e ne avevo apprezzato sin da subito le elevatissime capacità professionali, la straordinaria cultura, l'accoglienza, la disponibilità e l'attenzione che aveva riservato alle nostre esigenze di restituire il teatro ai cittadini di Vittoria. Tusa si era impegnato a fornire il sostegno della Regione alla messa in sicurezza di quello che egli stesso aveva definito un autentico gioiello architettonico. La Sicilia, e con essa l'Italia tutta, perde un uomo di cultura, un archeologo entusiasta e appassionato, un professionista illuminato e rigoroso che aveva messo a disposizione dei cittadini siciliani le sue elevatissime competenze, apprezzate a livello internazionale, come dimostrano le sue ricerche, che non conoscevano confini. Con la sua scomparsa esce di scena un vero e autentico gentiluomo della politica». Dispenza ha annunciato che, per il giorno dei funerali di Tusa, sarà proclamato il lutto cittadino in onore di tutte le vittime del disastro aereo in cui ha perso la vita l'assessore.

in breve

IL CAGNOLINO SALVATO

Brandon sta meglio grazie alle cure

n.d.a.) Buone notizie per il cagnolino Brandon, salvato il 7 febbraio scorso da alcuni volontari di Vittoria, tra cui Gaetano Mangione, della Lega Internazionale Vigilanza Tutela Animali e Ambiente. Le zampe posteriori, entrambe spezzate, dopo il doppio intervento si sono rinsaldate, anche se una non totalmente. La situazione dovrebbe però migliorare entro 10 giorni, poi i ferri verranno tolti. Intervento e cure sono state pagate con una raccolta di fondi. Mangione ha ora diffuso la fattura con il costo dell'intervento: 700 euro.

IN MEMORIA DI PICCIONE

La famiglia dona 700 libri alla biblioteca

n.d.a.) A meno di due mesi dalla scomparsa dell'ex preside Giombattista Piccione, la famiglia ha organizzato delle iniziative per ricordarlo. Venerdì scorso le figlie Mariella e Silvia hanno donato alla biblioteca comunale di Vittoria 700 libri, fra romanzi e saggistica, di proprietà del loro padre. La speranza è quella di incentivare alla lettura, soprattutto i giovani.

VITTORIA

Discarica a cielo aperto scoperta dai vigili

● Una discarica a cielo aperto è stata scoperta ieri dai vigili urbani di Vittoria. In contrada Berdia, lungo la provinciale 18, i vigili hanno individuato, all'interno di un'area incolta di circa quattro ettari, una discarica con materiale proveniente dal settore agricolo (sfalci, piante estirpate, tubi in pvc, sacchi di concime, bidoni di fitofarmaci) nonché da pneumatici, paletti in cemento e polistirolo. L'area è stata sequestrata (anche per il rischio di incendi) ed è stata predisposta una denuncia alla Procura a carico di ignoti. (*FC*)

Fondamentale per le indagini il racconto del fratello della vittima

Tentato omicidio, due fermi a Vittoria

Sono accusati di avere fatto irruzione a casa di un uomo agli arresti domiciliari e di averlo massacrato di botte, davanti alla moglie e ai figli piccoli, riducendolo in condizioni disperate

Giannella Iucolano

VITTORIA

Nella notte tra sabato e domenica avrebbero fatto irruzione nell'abitazione di un uomo e, davanti alla moglie e ai figli piccoli, lo avrebbero massacrato di botte, riducendolo in condizioni disperate. La vittima era agli arresti domiciliari. A nulla sarebbero valsi i tentativi di difesa messi in atto dal fratello della vittima: gli aggressori avrebbero agito dapprima a mani nude e poi con i cocci di una bottiglia di vetro, che avrebbero infilzato in più parti del corpo dell'uomo, ledendo organi vitali.

La moglie dell'agredito, temendo per i bambini, ha trovato riparo con i figli in una stanza della casa.

Era l'una quando gli uomini della Squadra Mobile di Ragusa e



Arrestato. Hedi Belgacem



Arrestato. Fabio Quattrocchi

del locale commissariato sono arrivati in ospedale, dopo che dal Pronto soccorso era partita una telefonata al 113 che segnalava la presenza in reparto di due uomini feriti, uno dei quali in maniera gravissima.

Gli agenti hanno subito raggiunto il «Guzzardi» ma non hanno potuto parlare con l'agredito, che era incosciente. Le sue condizioni sono apparse sin da subito disperate, tanto che i medici hanno sottoposto l'uomo a un immediato intervento chirurgico: la prognosi resta al momento riservata.

Con l'aiuto del fratello del ferito e di un vicino di casa che aveva trasportato con il proprio furgone l'uomo al Pronto Soccorso, e grazie anche alle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza di alcune attività commerciali vicine all'abitazione, gli investigatori hanno co-

munque ricostruito le fasi della vicenda.

Dopo i fatti, i due aggressori si sarebbero allontanati a bordo di un'auto: uno di loro si sarebbe rifugiato in casa, mentre l'altro, che si era ferito con i cocci di vetro e perdeva molto sangue dalle braccia, ha dovuto recarsi in ospedale, dove ha detto ai medici di aver avuto un incidente stradale (versione che non è stata ritenuta credibile dai sanitari).

Fondamentale per la ricostruzione completa dei fatti è stato l'intervento della scientifica, che ha raccolto diverse tracce sul luogo del delitto e nell'auto utilizzata per la fuga.

Il cerchio si è stretto ben presto attorno a due pregiudicati: si tratta di Hedi Belgacem, 31 anni, e Fabio Quattrocchi, 39, entrambi di Vittoria, che sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria. Considerate le ferite riportate da

uno dei due, il pm della Procura della Repubblica di Ragusa ha disposto che venisse piantonato in ospedale, mentre l'altro è stato subito rinchiuso nel carcere di Ragusa.

Gli investigatori sono ancora al lavoro per chiarire alcuni aspetti della vicenda; in primo luogo, il movente della brutale aggressione, messa a segno davanti agli occhi dei figli della vittima.

«La polizia – dichiarano i dirigenti Antonino Ciavola e Alessandro Sciacca è intervenuta immediatamente dopo la consumazione di un gravissimo fatto reato, ha potuto sottoporre a fermo i due soggetti grazie ad un incessante lavoro degli investigatori. È fondamentale in casi del genere avviare le indagini in modo tempestivo così da poter raccogliere fonti di prova che altrimenti andrebbero disperse». (G)

Sanguinosa spedizione punitiva Alla vittima asportato un rene

Arrestati gli autori del raid contro un vittoriese ai domiciliari

La Sicilia 12/3/2019

GIUSEPPE LA LOTA

IL PARTICOLARE. Fondamentale l'immediato intervento della Polizia subito dopo il fatto avvenuto a Vittoria, che ha consentito di individuare a tempo di record i presunti autori del tentato omicidio. "La presenza sul luogo immediatamente dopo la consumazione di un gravissimo reato - afferma la Polizia di Stato - ha potuto sottoporre a fermo i due soggetti grazie ad un incessante lavoro degli investigatori. È fondamentale in casi del genere avviare le indagini in modo tempestivo così da poter raccogliere fonti di prova che altrimenti andrebbero disperse".

Resta avvolto nel mistero il movente del tentato omicidio di un vittoriese, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, nella residenza dove scontava gli arresti domiciliari. Adesso la vittima è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Vittoria, dopo il delicatissimo intervento chirurgico effettuato dai medici della Chirurgia, che gli hanno dovuto asportare un rene. L'uomo, comunque, sebbene rimanga in prognosi riservata non dovrebbe essere in pericolo di vita. I presunti aggressori invece, accusati di tentato omicidio, si trovano nel carcere di Ragusa, in attesa di essere interrogati dal gip Ivano Infarinato che dovrà convalidare il fermo e trasformarlo in arresto per tentato omicidio.

I due sono stati individuati, fermati e sottoposti a fermo di indiziato di delitto dalla polizia (squadra mobile e commissariato di Vittoria), 24 ore dopo il tentato omicidio. Si tratta di soggetti già noti alle cronache giudiziarie per vari reati commessi in passato: Fabio Quattrocchi, 38 anni, e Hedi Belgacem, nato a Vittoria 30 anni fa. La polizia in poco tempo si è messa sulle loro tracce grazie alle dichiarazioni di alcuni testimoni, ad alcune immagini di videosorveglianza e all'importante lavoro svolto sul luogo del reato dagli specialisti della Scientifica che hanno raccolto preziose tracce anche dentro la macchina utilizzata dagli aggressori per la fuga.

Come detto, i fermati la notte tra il 9 e il 10 hanno fatto irruzione nella

casa del rivale per regolare un conto sospeso a pugni e dopo anche a colpi di bottiglie rotte e fors'anche d'arma da taglio. Ferito anche il fratello della vittima che aveva cercato di difendere il congiunto. Sebbene la vittima scampata all'omicidio non potesse fornire spiegazioni utili per il suo stato di incoscienza totale, gli inquirenti hanno potuto ricostruire la dinamica del grave episodio.

Quattrocchi e Belgacem sono entrati nella casa dove si trovavano anche la moglie e i figli piccoli della vittima. Temendo per l'incolumità dei figli, la donna si è rifugiata in una stanza accanto. In soccorso della vittima, lasciata a terra in fin di vita e in una pozza di sangue per i tagli provocati, è arrivato anche il fratello, ma è rimasto ferito anch'esso in maniera non grave. Quando i due

aggressori si sono resi conto della gravità della situazione, hanno lasciato il luogo del crimine a bordo di una vettura. Quattrocchi se n'è tornato a casa, ma Belgacem doveva fare ricorso alle cure ospedaliere per le ferite riportate a una mano mentre colpiva la vittima. Ai medici riferiva di essersi procurati i tagli alla mano a causa di un incidente stradale. Una scusa banale che non è

Gli arrestati sono, da sinistra, Hedi Belgacem, nato a Vittoria 30 anni fa, e Fabio Quattrocchi di 38 anni. Sotto, i rilievi della polizia scientifica

stata presa in considerazione dagli inquirenti della polizia. L'uomo, subito piantonato in ospedale, si trova adesso in stato di fermo.

Nel giro di poco tempo, anche se il movente del tentato omicidio lo sapevo a conclusione delle indagini, la Polizia è riuscita a cristallizzare le prove sulla scena del crimine e a sottoporre i due presunti autori a fermo di indiziato di delitto, attualmente detenuti in carcere stante il pericolo di fuga. I due hanno già nominato i loro avvocati difensori. Fabio Quattrocchi è difeso dall'avvocato Franco Vinciguerra, mentre Belgacem è assistito dagli avvocati

Movente. Non ancora chiaro il perché della feroce aggressione. In casa anche moglie e figli

Daniele Scrofani ed Enrico Cultrone. Al gip che li interrogherà in carcere entro 48 ore dallo stato di fermo, dovranno spiegare il movente di quello che viene considerato un vero e proprio tentato omicidio di un vittoriese già arrestato dalla Polizia per reati precedenti e che si trovava agli arresti domiciliari. Gli investigatori sono ancora al lavoro per chiarire i contorni di una vicenda che potrebbe riservare presto particolari interessanti, fra tutti il movente di una brutale aggressione consumata in presenza dei figli della vittima.

